



Raffineria di Livorno
Via Aurelia, 7
57017 Stagno Livorno
Tel. Centralino +39 0586 948 111
eni.com



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2014-0027944 del 02/09/2014

Livorno, 27 agosto 2014
RAFLI DIR 61/224-2014 AB/fm

Trasmissione a mezzo PEC

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Div IV Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
aia@pec.minambiente.it**

**Istituto Superiore per la Ricerca e la Protezione Ambientale
Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it**

**ARPA Toscana
Settore Rischio Industriale – AVC
Via Ponte alle Mosse, 211 - 50144 Firenze
Dipartimento Provinciale di Livorno
Via Marradi, 144 - 57126 Livorno
arp.at.protocollo@postacert.toscana.it**

p.c.: **Procura della Repubblica
Presso il Tribunale di Livorno
Via Falcone e Borsellino, 1 - 54023 Livorno
prot.procura.livorno@giustiziacert.it**



Oggetto: Eni S.p.A. – Raffineria sita nel comune di Livorno. Autorizzazione integrata ambientale prot. DVA-DEC-2010-0000498 del 06/08/2010. Prima diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative di cui alla nota ISPRA prot. 30059 del 18/07/2014.

Con riferimento alla comunicazione di diffida prot. DVA-2014-0025491 del 31/07/2014 di pari oggetto, Vi rappresentiamo quanto segue:

1. riteniamo che, nel caso in esame, non si siano verificate violazioni del regime autorizzativo alle emissioni in atmosfera per la Raffineria di Livorno, in quanto il campionamento effettuato da ARPAT il giorno 2 aprile 2014 si è verificato durante un disservizio impiantistico che ha generato una situazione anomala di emissioni in atmosfera al Camino E4, così come

1 di 3

eni spa
Capitale sociale € 4.005.358.876,00 i.v.
Registro Imprese di Roma, Codice Fiscale 00484960588
Partita Iva 00905811006, R.E.A. Roma n.756453
Sede legale:
Piazzale Enrico Mattei, 1 - 00144 Roma
Sedi Secondarie:
Via Emilia, 1 - Piazza Ezio Vanoni, 1
20097 San Donato Milanese (MI)



EMAS

GESTIONE AMBIENTALE
VERIFICATA
Reg. n° 17/2002/1

Raffineria di
Livorno



segnalato alle Autorità competenti nel rispetto delle prescrizioni A.I.A. e della normativa vigente con nostra comunicazione prot. RAFLI DIR 61/87-2014 AB/fm del 04/04/2014. Come preso atto dallo stesso ente di controllo, infatti, il campionamento eseguito si riferisce ad un periodo in cui l'impianto era in anomalia, il che fa sì che trovi piena applicazione quanto disposto dall'art. 271 comma 14 D.lgs 152/06. Peraltro, la circostanza che non vi sia stato alcun assetto emissivo anomalo ingiustificato è stato confermato nel corso di analoghi campionamenti effettuati da ARPAT in data 1 aprile in assetto di normale funzionamento impianti, laddove i valori rilevati per il parametro benzene sono risultati inferiori al limite di rilevabilità del metodo ed ampiamente inferiori al valore limite di emissione; il campionamento effettuato il giorno 2 aprile inoltre sembrerebbe non conforme alle metodologie previste dal D.Lgs. 152/06.

2. al solo fine di fornire ogni informazione utile sull'evento anomalo, la Raffineria di Livorno ha comunque predisposto una relazione tecnica che trasmettiamo in allegato, nella quale vengono descritte le cause dello stesso al fine di comprendere l'assoluta eccezionalità del caso in esame;
3. sarà comunque programmata al solo fine di fornire ogni assicurazione utile al riguardo, a partire dal mese di ottobre 2014, una campagna straordinaria di analisi del parametro benzene al Camino E4 a cadenza mensile per una durata di sei mesi, al termine della quale saranno comunicati i risultati ad ISPRA ed ARPAT per le valutazioni del caso.

Alla luce di tutto quanto rappresentato e di quanto dettagliato nell'allegata relazione tecnica sopra citata, la diffida emessa ai sensi dell'art. 29 *decies* comma 9 D.lgs 152/06 appare illegittima e lesiva degli interessi della scrivente e, pertanto con la presente formuliamo formale

Istanza di revoca

della stessa, in mancanza della quale la società si riserva di agire nelle competenti sedi giudiziarie per la tutela dei propri interessi legittimi.

Distinti saluti

eni spa
divisione refining & marketing
Raffineria di Livorno
Il Direttore
(Ing. Alfredo Barbaro)

- m*
- Allegato 1: Relazione su emissione anomala al Camino E4 del 2 Aprile 2014
 - Allegato 2: Comunicazione prot. RAFLI DIR 61/87-2014 AB/fm del 04/04/2014
 - Allegato 3: Comunicazione prot. RAFLI DIR 61/92-2014 AB/fm del 11/04/2014
 - Allegato 4: Comunicazione prot. RAFLI DIR 61/108-2014 AB/fm del 18/04/2014

Panella Monica

Da: Aia Pec [Aia@pec.minambiente.it]
Inviato: mercoledì 27 agosto 2014 15:05
A: 'A.'
Oggetto: I: POSTA CERTIFICATA: CONTROLLI AIA (224-2014) ENI RAFFINERIA DI LIVORNO -
RELAZIONE EMISSIONI CAMINO E4 DEL 02/04/2014
Allegati: daticert.xml; CONTROLLI AIA (224-2014) ENI RAFFINERIA DI LIVORNO - RELAZIONE
EMISSIONI... (4,72 MB)

-----Messaggio originale-----

Da: Per conto di: rm_ref_raffinerialivorno@pec.eni.com
[<mailto:posta-certificata@pec.actalis.it>]
Inviato: mercoledì 27 agosto 2014 12.15
A: MATTM AIA; protocollo ispra; ARPAT Toscana; prot.procura.livorno@giustiziacert.it
Cc: alfredo barbaro; luigi cocchella; federico manetti
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: CONTROLLI AIA (224-2014) ENI RAFFINERIA DI LIVORNO - RELAZIONE
EMISSIONI CAMINO E4 DEL 02/04/2014

Messaggio di posta certificata

Il giorno 27/08/2014 alle ore 12:15:07 (+0200) il messaggio "CONTROLLI AIA (224-2014) ENI
RAFFINERIA DI LIVORNO - RELAZIONE EMISSIONI CAMINO E4 DEL 02/04/2014" è stato inviato da
"rm_ref_raffinerialivorno@pec.eni.com"

indirizzato a:

alfredo.barbaro@eni.com

federico.manetti@eni.com

luigi.cocchella@eni.com

prot.procura.livorno@giustiziacert.it

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

aia@pec.minambiente.it

arp.at.protocollo@postacert.toscana.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo del messaggio:

opec275.20140827121507.02975.09.1.2@pec.actalis.it



Raffineria di Livorno
Via Aurelia, 7
57017 Stagno Livorno
Tel. Centralino +39 0586 948 111
eni.com

Livorno, 27 agosto 2014
RAFLI DIR 61/224-2014 AB/fm

Trasmissione a mezzo PEC

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare - Direzione Generale
per la Salvaguardia Ambientale
Div IV Rischio rilevante e autorizzazione
integrata ambientale**

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
aia@pec.minambiente.it

**Istituto Superiore per la
Ricerca e la Protezione Ambientale**
Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

**ARPA Toscana
Settore Rischio Industriale – AVC**
Via Ponte alle Mosse, 211 - 50144 Firenze
Dipartimento Provinciale di Livorno
Via Marradi, 144 - 57126 Livorno
arpaprotocollo@postacert.toscana.it

p.c.: **Procura della repubblica
Presso il Tribunale di Livorno**
Via falcone e Borsellino, 1 – 54023 Livorno
prot.procura.livorno@giustiziacert.it

**Oggetto:Eni S.p.A. – Raffineria sita nel comune di Livorno. Autorizzazione
integrata ambientale prot. DVA-DEC-2010-0000498 del
06/08/2010. Prima diffida per inosservanza delle prescrizioni
autorizzative di cui alla nota ISPRA prot. 30059 del 18/07/2014.**

Con riferimento alla comunicazione di diffida prot. DVA-2014-0025491 del
31/07/2014 di pari oggetto, Vi rappresentiamo quanto segue:

1. riteniamo che, nel caso in esame, **non** si siano verificate violazioni del regime autorizzativo alle emissioni in atmosfera per la Raffineria di Livorno, in quanto il campionamento effettuato da ARPAT il giorno 2 aprile 2014 si è verificato durante un disservizio impiantistico che ha generato una situazione anomala di emissioni in atmosfera al Camino E4, così come

1 di 3

eni spa
Capitale sociale € 4.005.358.876,00 i.v.
Registro Imprese di Roma, Codice Fiscale 00484960588
Partita Iva 00905811006, R.E.A. Roma n.756453
Sede legale:
Piazzale Enrico Mattei, 1 - 00144 Roma
Sedi Secondarie:
Via Emilia, 1 – Piazza Ezio Vanoni, 1
20097 San Donato Milanese (MI)



GESTIONE AMBIENTALE
VERIFICATA
Reg. n° IT-000241

Raffineria di
Livorno



segnalato alle Autorità competenti nel rispetto delle prescrizioni A.I.A. e della normativa vigente con nostra comunicazione prot. RAFLI DIR 61/87-2014 AB/fm del 04/04/2014. Come preso atto dallo stesso ente di controllo, infatti, il campionamento eseguito si riferisce ad un periodo in cui l'impianto era in anomalia, il che fa sì che trovi piena applicazione quanto disposto dall'art. 271 comma 14 D.lgs 152/06. Peraltro, la circostanza che non vi sia stato alcun assetto emissivo anomalo ingiustificato è stato confermato nel corso di analoghi campionamenti effettuati da ARPAT in data 1 aprile in assetto di normale funzionamento impianti, laddove i valori rilevati per il parametro benzene sono risultati inferiori al limite di rilevabilità del metodo ed ampiamente inferiori al valore limite di emissione; il campionamento effettuato il giorno 2 aprile inoltre sembrerebbe non conforme alle metodologie previste dal D.Lgs. 152/06.

2. al solo fine di fornire ogni informazione utile sull'evento anomalo, la Raffineria di Livorno ha comunque predisposto una relazione tecnica che trasmettiamo in allegato, nella quale vengono descritte le cause dello stesso al fine di comprendere l'assoluta eccezionalità del caso in esame;
3. sarà comunque programmata al solo fine di fornire ogni rassicurazione utile al riguardo, a partire dal mese di ottobre 2014, una campagna straordinaria di analisi del parametro benzene al Camino E4 a cadenza mensile per una durata di sei mesi, al termine della quale saranno comunicati i risultati ad ISPRA ed ARPAT per le valutazioni del caso.

Alla luce di tutto quanto rappresentato e di quanto dettagliato nell'allegata relazione tecnica sopra citata, la diffida emessa ai sensi dell'art. 29 *decies* comma 9 D.lgs 152/06 appare illegittima e lesiva degli interessi della scrivente e, pertanto con la presente formuliamo formale

Istanza di revoca

della stessa, in mancanza della quale la società si riserva di agire nelle competenti sedi giudiziarie per la tutela dei propri interessi legittimi.

Distinti saluti

eni spa
divisione refining & marketing
Raffineria di Livorno
Il Direttore
(Ing. Alfredo Barbaro)

- Allegato 1: Relazione su emissione anomala al Camino E4 del 2 Aprile 2014
- Allegato 2: Comunicazione prot. RAFLI DIR 61/87-2014 AB/fm del 04/04/2014
- Allegato 3: Comunicazione prot. RAFLI DIR 61/92-2014 AB/fm del 11/04/2014
- Allegato 4: Comunicazione prot. RAFLI DIR 61/108-2014 AB/fm del 18/04/2014



Allegato 1

Relazione su emissione anomala al Camino E4 del 2 Aprile 2014

Si premette che le cause che hanno determinato le emissioni anomale al Camino E4 in argomento sono già state descritte nelle comunicazioni prot. RAFLI DIR 61/87-2014 AB/fm del 04/04/2014 e prot. RAFLI DIR 61/92-2014 AB/fm del 11/04/2014 di notifica e di successivo aggiornamento dell'evento di fermata dell'impianto HD2 e prot. RAFLI DIR 61/108-2014 AB/fm del 18/04/2014. Tuttavia in tali comunicazioni è stata data evidenza del solo aumento registrato dei valori di emissione di SO₂ al camino E4, in quanto immediatamente rilevabile dal Sistema di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni di Raffineria.

L'aumento dei valori di emissione anche di altri parametri, tra i quali il benzene, è emerso successivamente a seguito delle evidenze dei risultati dei campionamenti effettuati da ARPAT Livorno nel corso del disservizio in esame.

Riportiamo comunque di seguito e con maggior dettaglio quanto già descritto nelle note suddette.

Il giorno 2 aprile 2014 alle ore 11.30 circa, a causa di un blocco intempestivo del compressore di ricircolo K1A dell'impianto HD2 causato dall'intervento del sistema di protezione per alta pressione di mandata, una piccola quantità di gasolio è stata trascinata nel gas di trattamento in uscita dall'impianto ed ha raggiunto la colonna di lavaggio amminico C2 di assorbimento dell'impianto MEA1. Come conseguenza, il gas in uscita dalla colonna C201 di rigenerazione dell'impianto MEA1 ed immesso in rete fuel gas ha presentato un trascinamento di frazione idrocarburica pesante e valori di H₂S superiori a quelli usuali.

Tale gas, in funzione della configurazione della rete medesima, viene bruciato nella quasi totalità ai forni degli impianti PLAT ed HD2 afferenti al camino E4 e questo ha comportato quanto segue:

- aumento dei valori di emissione dei parametri SO₂ ed H₂S al Camino E4, determinatisi in conseguenza del blocco delle linee CLAUS (F201 e F232) e delle successive fasi di rigenerazione delle stesse;
- aumento dei valori di emissione dei parametri CO e COT e presenza di Benzene al Camino E4, determinatisi nella fase transitoria di combustione anomala ai bruciatori dei forni degli impianti Plat ed HD2, conseguente alla variazione improvvisa di composizione del gas di raffineria e rientrata dopo breve tempo.

La fermata intempestiva del compressore sopra descritto, che presenta comunque carattere di eccezionalità, è contemplata nel manuale operativo di impianto nel quale sono anche indicate le azioni di conduzione da attuare a fronte dell'evento.

Allo stato attuale quindi, poichè tra l'altro i forni oggetto del disservizio sono già dotati di un sistema di controllo avanzato dell'efficienza di combustione in linea con quanto previsto dalle MTD e poichè il PMC adottato risulta in linea con quanto previsto in sede di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ivi compresa la notifica delle condizioni anomale, durante le quali sono state comunque individuate le procedure operative atte a minimizzare gli effetti sull'ambiente, non si ritiene necessario prevedere modifiche impiantistiche o procedurali rispetto a quanto in essere.

eni spa
divisione refining & marketing
Raffineria di Livorno
Il Direttore
(Ing. Alfredo Barbaro)

Telefax



eni S.p.A.
divisione refining & marketing

Raffineria di Livorno

Via Aurella 7, 57017 Stagno (LI)
P.O. Box 40, 57017 Stagno (LI)
Telex 500356 Stanic I
Tel. +39 0586 948111
Fax +39 0586 948539
www.eni.it

RAFLI DIR 61/87-2014 AB/fm

All'attenzione di / To the attention of

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DSA Div VII
aia@pec.minambiente.it
- ISPRA via Brancati fax 06 50072389
controlli-aia@isprambiente.it – protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
- ARPA Toscana Settore Rischio Industriale – AVC
arp.at.protocollo@postacert.toscana.it
- ARPAT Dip. Prov. di Livorno - arp.at.protocollo@postacert.toscana.it
- Comune di Collesalvetti – comune.collesalvetti@postacert.toscana.it
- Comune di Livorno - comune.livorno@postacert.toscana.it
- Provincia di Livorno - provincia.livorno@postacert.toscana.it
- ASL 6 Dip. Prevenzione – asl6livorno@postacert.toscana.it

Società / Company

eni r&m Raffineria di Livorno

Numero fax / Fax number

0586 948539

Numero tel. / Teleph. number

0586 948111

Da / From

Manetti Federico

Numero fax / Fax number

0586 948539

Numero tel. / Teleph. number

0586 948456

Data / Date

04/04/2014

Numero delle pagine inclusa questa /

Number of pages including this page 2

Messaggio / Message

OGGETTO: Eni div. R&M Raffineria di Livorno – Fermata impianto HD2 di desolfurazione gasoli

Con riferimento al decreto A.I.A. relativo all'esercizio della Raffineria di Livorno (DVA-DEC-2010-0000498 del 06/08/2010), con la presente si comunica che nella giornata del 2 aprile si è verificato un disservizio all'impianto HD2 di desolfurazione gasoli che ha comportato la fermata dello stesso.

Nel transitorio impianti conseguente si è generato un assetto emissivo anomalo al camino E4, tale da comportare per i giorni 2 e 3 aprile il superamento del 125% del valore limite di bolla per il biossido di zolfo.

Sono attualmente in corso le operazioni messe in atto per il superamento del disservizio di cui sopra e per il riavviamento dell'impianto HD2, nel corso delle quali sono

Se la ricezione non è stata chiara o completa si prega di telefonare al numero sopra indicato.

If receipt is unclear, please contact the above number.

eni spa

Sede legale in Roma, Piazzale Enrico Mattei, I 00144

Capitale Sociale € 4.005.358.876,00 i.v.

Registro Imprese di Roma, Cod. Fisc. 00484960598

Partita IVA 0090581006

R.E.A. Roma n. 756453

Telefax

stati e saranno adottati tutti gli accorgimenti contemplati dalle previste procedure operative di Raffineria, volte a minimizzare gli impatti sulle emissioni in atmosfera.

Sarà nostra cura comunicarVi tempestivamente ogni informazione necessaria, in accordo agli obblighi previsti dal decreto A.I.A. per la Raffineria di Livorno.

Distinti saluti

eni spa
divisione refining & marketing
Raffineria di Livorno
Il Direttore
(Ing. Alfredo Barbare)



Se la ricezione non è stata chiara o completa si prega di telefonare al numero sopra indicato.

If receipt is unclear, please contact the above number.

Telefax



eni s.p.a.
divisione refining & marketing

Raffineria di Livorno

Via Aurelia 7, 57017 Stagno (LI)
P.O. Box 40, 57017 Stagno (LI)
Telex 500356 Stanic I
Tel. +39 0586 948111
Fax +39 0586 948539
www.eni.it

RAFLI DIR 61/92-2014 AB/fm

All'attenzione di / To the attention of

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DSA Div VII
Fax 06 57225068 – PEC aia@pec.minambiente.it
- ISPRA via Brancati
Fax 06 50072389 - PEC controlli-aia@isprambiente.it –
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
- ARPA Toscana Settore Rischio Industriale – AVC
FAX 055 3206443 – PEC arp.at.protocollo@postacert.toscana.it
- ARPAT Dip. Prov. di Livorno
Fax 055 5305615 - PEC arp.at.protocollo@postacert.toscana.it
- Comune di Collesalvetti
Fax 0586 980238 – PEC comune.collesalvetti@postacert.toscana.it
- Comune di Livorno
Fax 0586 820444 – PEC comune.livorno@postacert.toscana.it
- Provincia di Livorno
Fax 0586 839670 – PEC provincia.livorno@postacert.toscana.it
- ASL 6 Dip. Prevenzione
Fax 0586 223961 – PEC asl6livorno@postacert.toscana.it

Società / Company

eni r&m Raffineria di Livorno

Numero fax / Fax number

0586 948539

Numero tel. / Teleph. number

0586 948111

Da / From

Manetti Federico

Numero fax / Fax number

0586 948539

Numero tel. / Teleph. number

0586 948456

Data / Date

11/04/2014

Numero delle pagine inclusa questa /

Number of pages including this page 2

Messaggio / Message

OGGETTO: Eni div. R&M Raffineria di Livorno – Fermata impianto HD2 di desolfurazione gasoli – Richiesta chiarimenti prot. ISPRA 0015668 del 10/04/2014

Con riferimento al decreto A.I.A. relativo all'esercizio della Raffineria di Livorno (DVA-DEC-2010-0000498 del 06/08/2010), alla nostra comunicazione di pari oggetto prot. RAFLI DIR 61/87-2014 AB/fm del 4 c.m. ed alla richiesta di precisazioni prot. ISPRA

Se la ricezione non è stata chiara o completa si prega di telefonare al numero sopra indicato.

If receipt is unclear, please contact the above number.

eni spa

Sede legale in Roma, Piazzale Enrico Mattei, 1 00144

Capitale Sociale € 4.005.358.876,00 i.v.

Registro Imprese di Roma, Cod. Fisc. 00484960588

Partita IVA 00905811006

R.E.A.- Roma n. 756453

Telefax

0015668 del 10 c.m., riassumiamo di seguito la sequenza degli eventi verificatisi nelle giornate dal 02 al 06 aprile 2014:

In conseguenza del blocco del compressore K1A dell'impianto HD2, occorso alle ore 11.30 circa del giorno 2 aprile, una certa quantità di gasolio è stata trascinata insieme al gas ed ha raggiunto la colonna di lavaggio amminico C2 (colonna assorbitrice impianto MEA1).

Conseguentemente, il gas in uscita dalla colonna C201 (colonna rigeneratrice impianto MEA1) verso rete fuel ha presentato valori di H2S superiori allo standard. Tale gas, per il lay out delle rete medesima, viene nella quasi totalità bruciato ai forni degli impianti PLAT ed HD2, afferenti al camino E4. Questo ha comportato:

- un aumento dei valori del parametro SO2 superiori al limite di soglia sul camino E4;
- blocco linee CLAUS (F201 e F232) e conseguente fasi di rigenerazione delle stesse.

Le azioni di contenimento del fenomeno sono state:

- iniziale riduzione delle cariche impianti desolforazione gasoli e successiva fermata impianti Hd2 ed HSW per ridurre carico acido su impianti lavaggio amminico e recupero zolfo;
- rigenerazione della soluzione amminica attraverso la circolazione della stessa nell'impianto MEA1 volta a rimuovere gli idrocarburi e al ripristino della concentrazione mediante aggiunta di ammina fresca ed acqua.

Temporalmente, le azioni di cui sopra sono state eseguite in 2 step, rispettivamente nei giorni 2 e 3 aprile e nei giorni 5 e 6 aprile; questo a causa del ripresentarsi del fenomeno del trascinarsi del gasolio con gas avvenuto nel giorno 4 aprile, pertanto si sono registrati superamenti del 125% del valore limite di bolla per il biossido di zolfo nei giorni 2, 3, 5 e 6 aprile.


Sono in corso le verifiche per individuare, in accordo con le procedure del sistema di gestione ambientale di raffineria, le azioni atte ad evitare il ripetersi delle condizioni incidentali verificatesi.

Sono inoltre da escludersi ripercussioni sulle matrici acque e rifiuti.

Sarà nostra cura comunicarVi ogni ulteriore informazione necessaria, in accordo agli obblighi previsti dal decreto A.I.A. per la Raffineria di Livorno.

Distinti saluti

eni spa
divisione refining & marketing
Raffineria di Livorno
Il Direttore
(Ing. Alfredo Barbaro)



Se la ricezione non è stata chiara o completa si prega di telefonare al numero sopra indicato.

If receipt is unclear, please contact the above number.



divisione refining & marketing

Raffineria di Livorno
Via Aurelia, 7
57017 Stagno Livorno
Tel. centralino +39 0586 948111
www.eni.it

Livorno, 18 aprile 2014
RAFLI DIR 61/108-2014 AB/fm

Trasmissione a mezzo PEC

ARPA Toscana
Settore Rischio Industriale – AVC
Via Ponte alle Mosse, 211 - 50144 Firenze
Dipartimento Provinciale di Livorno
Via Marradi, 144 - 57126 Livorno
arp.at.protocollo@postacert.toscana.it

Oggetto: Decreto DVA-DEC-2010-0000498 del 06/08/2010 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Raffineria eni s.p.a. divisione r&m sita nei Comuni di Livorno e Collesalvetti - Trasmissione documentazione richiesta con verbale di sopralluogo ambientale n. 139/2014 del 03/04/2014 e dichiarazione sul carico impianto che ha generato l'emissione gassosa controllata da ARPAT

Trasmettiamo in allegato, su supporto informatico, la documentazione richiesta di cui alla pag. 3, Punti da 1 a 5 del Verbale in oggetto.

Con riferimento alla dichiarazione sul carico impianto che genera l'emissione gassosa controllata da ARPAT, il Gestore dichiara quanto segue:

- in data 31/03/2014 si è avuto alto contenuto di CO al camino E4 dalle ore 14.00 alle ore 16.00 circa per avviamento impianto HD2 e conseguente incremento di fuel gas al forno F1 HD2 per raggiungere la normale condizione di marcia;
- in data 02/04/2014, in conseguenza del blocco del compressore K1A dell'impianto HD2 occorso alle ore 11.30 circa, una certa quantità di gasolio è stata trascinata insieme al gas ed ha raggiunto la colonna di lavaggio amminico C2 (colonna assorbitrice impianto MEA1).
Conseguentemente, il gas in uscita dalla colonna C201 (colonna rigeneratrice impianto MEA1) verso rete fuel ha presentato valori di H2S superiori allo standard. Tale gas, per il lay out delle rete medesima, viene nella quasi totalità bruciato ai forni degli impianti PLAT ed HD2, afferenti al camino E4. Questo ha comportato:
 - un aumento dei valori del parametro SO2 superiori al limite di soglia sul camino E4;
 - blocco delle linee CLAU (F201 e F232), e conseguente fase di rigenerazione delle stesse.

eni spa

Sede legale in Roma,
Piazzale Enrico Mattei, 1 - 00144 Roma
Capitale sociale Euro 4.005.358.876,00 i.v.
Registro Imprese di Roma, Codice Fiscale 00484960589
Partita IVA 00905811005, R.E.A. Roma n.756433



Raffineria
di Livorno



Le azioni di contenimento del fenomeno sono state:

- iniziale riduzione delle cariche impianti desolforazione gasoli e successiva fermata impianti Hd2 ed HSW per ridurre carico acido su impianti lavaggio amminico e recupero zolfo;
- rigenerazione della soluzione amminica attraverso la circolazione della stessa nell'impianto MEA1 volta a rimuovere gli idrocarburi e al ripristino della concentrazione mediante aggiunta di ammina fresca ed acqua.

Temporalmente, le azioni di cui sopra sono state eseguite in 2 step, rispettivamente nei giorni 2 e 3 aprile e nei giorni 5 e 6 aprile; questo a causa del ripresentarsi del fenomeno del trascinamento del gasolio con gas avvenuto nel giorno 4 aprile, pertanto si sono registrati elevati valori di SO₂ al camino E4, tali da comportare superamenti del 125% del valore limite di bolla per il biossido di zolfo nei giorni 2, 3, 5 e 6 aprile.

Distinti saluti

Il Gestore

eni spa
divisione refining & marketing
Raffineria di Livorno
Il Direttore
(Ing. Alfredo Barbaro)